CRONACA CITTADINA

LA CONSULTA COMUNALE

La solidità del bilancio nella relazione del Podestà

Ieri sera, alle ore 21, si è radunata la Consulta Comunale.

Presiedeva il Podestà, assistito dal Segretario generale comm. Gardi, ed erano presenti: il Vice Podestà co. Giovanni Gropplero ed i Consultori: Barbetti Enrico, Beretta co. Antonio, Berghinz comm. dott. Guido, Capsoni de Rinoldi dott. cav. Urbano, del Torso co. Carlo, De Nardo dott. Luigi, Gos Rizieri, Grassi cav. Libero, Leskovic cav. uff. colonn. Lionello, Monai Augusto, Omet cav. rag. Ugo, Someda ing. cav. Fabio, Storti Renzo, Vuga dott. cav. Guido.

Aperta la seduta, il Podestà presenta le più vive congratulazioni ai Consultori Someda e Vuga che, per le loro benemerenze combattentistiche e cittadine, sono stati insigniti della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Ricorda poi la signora Luisa de Gleria Rossi, deceduta due mesi or sono a Vallo della Lucania, la quale con disposizione di ultima volontà, ha lasciato la somma di lire 100 mila a cinque istituzioni cittadine. Il Podestà afferma che il nome della gentildonna concittadina, che, anche nella lontananza della Piccola Patria, per questa ha riserbato così grato e tangibile ricordo, rimarrà luminosamente segnato negli annali della più illuminata beneficenza.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE ILLUSTRATA DAL PODESTA'

Il Podestà, prima di venire all'esame degli oggetti posti all'ordine del giorno, espone quale sia la situazione finanziaria del Comune.

«La cassa comunale (dice), che a seguito della riforma daziaria era caduta in passivo, tanto da dover chiedere una antecipazione di un milione alla Cassa di Risparmio, esattrice del Comune, è ritornata in attivo. E lo sarebbe ancor di più se non fossero stati antecipati, coi fondi di cassa, taluni pagamenti per opere che dovranno far carico al mutuo di 2 milioni che stiamo stipulando con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni. Ciò è avvenuto in seguito ai provvedimenti enunciati nella mia relazione al bilancio preventivo 1931, in seguito al miglior gettito dell'imposta di consumo, in seguito alla direttiva scrupolosamente osservata di non fare spesa alcuna che non avesse il suo stanziamento in bilancio.

La passività del Comune, che al 12 agosto 1928, epoca nella quale assunsi l'ufficio di Podestà, erano di lire 29 milioni 717,479; al 31 dicembre 1930, erano salite a L. 30.747.715.

Ciò, nonostante tutti i lavori compiuti; ciò, nonostante il mutuo di lire 1 milione e 260 mila da rifondersi all'Amministrazione della Provincia per l'Ospedale Sanatoriale; ciò, nonostante il mutuo di 2 milioni assunto coll'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie per opere scolastiche. Egli è che ogni anno il Comune paga puntualmente oltre lire 1 milione per quote di ammortamento dei debiti assunti in precedenza.

Ma ciò che ci rende veramente ottimisti per l'avvenire del nostro Comune e, meglio ancora, per l'avvenire della nostra città, si è la constatazione che, nel bilancio di previsione di quest'anno, sono stanziate spese per L. 600 mila delle quali metà verranno a cessare in questo esercizio a metà verranno a cessare nell'esercizio prossimo. Se a questa somma che rappresenta circa un ventesimo del nostro bilancio, noi aggiungiamo il maggior provvento dell'Imposta di Consumo, che realizziamo in confronto di quello che deliberatamente, per scrupolo di prudenza, abbiamo voluto stanziare nel bilancio di previsione 1931, noi possiamo affermare che al Comune di Udine può essere lecito di affrontare senza nessuna nuova imposta e senza nessun aggravio di quelle esistenti — i maggiori problemi che incombono sul suo avvenire e per il suo progresso e che ancora, pur essendo allo stato di attuazione, non sono stati risolti (riforma della illuminazione, Ossario per i Caduti, mercato all'ingroso, Teatro ecc.). Tanto più poi in quanto gli interessi per il nuovo mutuo di L. 2 milioni da contrarsi colla Cassa Nazionale delle Assicurazioni e per il quale voi oggi siete chiamati a dare il parere, formano già parte del bilancio di previsione 1931.

Questa affermazione costituisca per voi maggior luce nell'emanazione del vostro parere e sia conforto per tutti i cittadini che seguono con legittimo orgoglio il maggior progresso della loro città.

I VARI SERVIZI CHE SONO IN MANO DEL COMUNE

Il Podestà continua, aggiungendo che tutti i servizi che sono in mano del Comune, funzionano egregiamente e proficuamente. Annuncia che solo il servizio dell'illuminazione pubblica, per il quale riceve richieste e proteste cui non gli è possibile far fronte, sarà oggetto di una prossima sua deliberazione, e verrà riformato in pieno, nel senso che verrà intensificato dove attualmente esiste e portato in quelle vie dove ora manca.

Il servizio delle pompe funebri, assunto quattro mesi or sono, migliorato nella sua essenza, pr con i prezzi diminuiti, procede con piena soddisfazione dei cittadini, che ad esso debbono dolorosamente ricorrere. Il suo andamento finanziario dà i risultati preventivati e si può anzi affermare ch'esso, anno per anno, provvederà al pagamento regolare e completo dei canoni d'ammortamento e degli interessi del capitale occorso per il suo acquisto.

Accenna quindi ai lavori in corso e che procedono con piena regolarità: sventramento del fondo di via Mercatovecchio; si darà mano in breve, vinta la nuova difficoltà insorta, alla costruzione della Via Nazario Sauro.

Entro il mese prossimo si incomincerà la pavimentazione di via Mercatovecchio e di via Bartolini fino all'imbocco di via Portonuova; così pure le nuove opere progettate e che sono sottoposte in questa seduta al parere dei Consultori, avranno inizio immediato, a sollievo della disoccupazione e per il maggior progresso della città.

L'OPERA ASSISTENZIALE

Anche l'opera assistenziale del Comune verso le classi meno agiate e verso i disoccupati — continua il Podestà — ha proceduto e procede silenziosa, ma altrettanto proficua. Sarà mio orgoglio — a momento opportuno — dirvi quello che il Comune ha fatto.

Oggi mi sia lecito dirvi (conclude) che il Comune — nel miglior modo consentito — coll'approvazione di Sua Eccellenza il Prefetto e delle Superiori Gerarchie — è sempre venuto incontro ai bisogni che la crisi economica mondiale e che la disoccupazione stagionale hanno prodotto.

Senza alcuna lattanza, ma con piena fermezza, dichiaro che il Comune di Udine, nell'ora che volge, non è venuto meno alle finalità che il Fascismo pone a base della sua opera rinnovatrice e ricostruttrice.»

IL PARERE FAVOREVOLE DELLA CONSULTA

La Consulta ha dato poi parere favorevole sugli oggetti posti all'ordine del giorno e di cui abbiamo largamente parlato nei numeri di ieri e di l'altro ieri.

Ampliamento delle scuole elementari urbane «Benito Mussolini». — Esecuzione delle opere comprese nel terzo lotto. — L'opera complessiva è preventivata in lire 193 mila e finanziata a mezzo del mutuo da stipularsi colla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali.

Contrattazione di mutuo con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali per lire 2 milioni al saggio d'interesse del 7 per cento da pagarsi in venti anni.

Colla somma ricavata da questo mutuo si provvederà ad opere di utilità cittadina, talune delle quali già approvate ed eseguite e pagate con antecipazioni sui fondi di cassa; altre approvate ed in via di esecuzione; la maggior parte pronte per l'immediato inizio.

Progetto di allargamento della via Paolo Sarpi e di sistemazione di via Bartolini e dell'estremità nord di via Mercatovecchio per la spesa preventivata in lire 380 mila.

Costruzione della Casa del Balilla il Comune concorre: a) alla cessione del terreno di proprietà comunale esistente tra le vie Magrini, Girardini, Asilo Marco Volpe e la proprietà Attimis Maniago della superficie di mq. 4500 circa; b) col contributo di lire 200 mila alla costruzione dell'edificio. Con ugual somma, concorreranno l'Amministrazione della Provincia e la Cassa di Risparmio.

Acquisto di terreno per la costruzione di un Asilo-nido. — Con questa deliberazione si provvede all'acquisto di un appezzamento di terreno, accanto alla nuova Colonia Elioterapica, che dovrà servire alla costruzione di un Asilo-nido. Tale appezzamento di terreno è dell'estensione di mq. 1909 e viene pagata a lire 35 al mq.

Palazzo degli Uffici. - Completamento dello scalone principale e dei vestiboli, ed illuminazione dei sottoportici per lo importo complessivo di lire 200 mila.

Mutuo di lire 1 milione e 244 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento dell'acquedotto Comunale, garanzia sulle Imposte di Consumo.

Nuovo edificio per le scuole elementari di Laipacco. - Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. - Garanzia sulle Imposte di Consumo.

Vicolo Lungo. — Sistemazione del piano stradale. — Tale sistemazione importa una spesa di lire 61.700.

Lavori di restauro ed arrobustimento del Castello.

Lavori per il definitivo assestamento del Civico Museo.

Sistemazione della Casa della Contadinanza.

Tutte le tre deliberazioni sopra accennate partono da un presupposto e da una direttiva: la necessità di assicurare contro i danni prodotti dal tempo la parte migliore del nostro patrimonio artistico, e di sistemare una buona volta tutte le raccolte d'arte che giacciono nel nostro Museo, alcune delle quali sono ancora rinchiuse in armadi ed in cartolari.

La spesa per tali lavori sale complessivamente a lire 377 mila.

Altra cospicua sottoscrizione di Buoni del Tesoro

L'ente Autonomo Forze Idrauliche del Friuli ha sottoscritto L. 50 mila di nuovi Buoni novennali del Tesoro.

Il Ministro delle Finanze a S. E. il sen. Morpurgo

S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, ha inviato a S. E. il Senatore bar. Elio Morpurgo, Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, il seguente telegramma:

«Ringrazio per cortese comunicazione e esprimo a Lei e Codesto Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana mio compiacimento per partecipazione sottoscrizione nuovi buoni novennali 1940».

Nel personale dei segretari comunali

Il Bollettino degli Atti Ufficiali della Regia Prefettura, reca le seguenti disposizioni relative ai segretari comunali. Incarichi: Il segretario Giuseppe Pressi è incaricato a Campolongo al Torre, rag. Pier Ottavio Ellero a San Pietro al Natisone essendo revocata la nomina del rag. Michele Turolo; signor Carlo Grigolon esonerato dal servizio a Grimacco; rag. Ottavio Ungar titolare a Paluzza autorizzato per il Consorzio della Tranvia del But, e il titolare di Comeglians, signor Giuseppe Diana, per quella del Degano.

Trasferimenti: Antonio Perulli da Concordia Sagittaria a Prata di Pordenone; rag. Vittorio Bellini da Varmo a Concordia; Giovanni Fabbro da Colloredo di Montalbano a San Daniele del Carso; Luigi Rapuzzi da San Daniele del Carso a Colloredo di Montalbano.

Sono vacanti del titolare i seguenti posti di segretario:

Grado VI: Consorzio di Erto Casso e Cimolais — Ovaro — Ragogna — Consorzio di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, attualmente coperti da incaricato — Prata di Pordenone, attualmente coperto da reggente.

Grado VII: Claut — Flaibano — Lauco — Lusevera, Platischis — Porpetto — Bertiolo — S. Quirino — S. Pietro al Natisone, attualmente coperti da incaricato — Ronchis di Latisana — Resia — Magnano in Riviera, attualmente coperti da reggente.

Grado VIII: Grimacco — Ligosullo — Marano Lagunare — Sauris — Stregna — Visco, Forni di Sotto — Campolongo al Torre, attualmente coperti da incaricato — Barcis — Bordano — Dogna — Drenchia — Precenicco — Ravascletto, attualmente coperti da reggente.

FASCIO GIOVANILE

Nei vari Sestieri

Tutti i giovani fascisti sono tenuti a presentarsi con la propria bicicletta e in regolare divisa, alla sede del VI Sestiere per partecipare alla gita indetta per domani mattina.

Partenza da Piazzale Osoppo alle ore 6.30; arrivo a San Daniele alle ore 10; ritorno in città alle ore 11.45.

Stasera, sabato, alle ore 20, nella sede del IV Sestiere si aduneranno tutti i giovani fascisti passati dall'ultima leva, compresi i C. S. e V. C.

Tutti i giovani della classe 1913, che risiedono nella giurisdizione del IV Sestiere, sono invitati a presentarsi alla sede del sestiere martedì 19 corrente alle ore 20.30.

Domani mattina i giovani fascisti del IV Sestiere che sono possessori di bicicletta si aduneranno in sede alle ore 6.30 per compiere una marcia di allenamento.

Adunata dei segretari politici del II Mandamento

L'Ispettore di Zona del 2° Mandamento di Udine, dott. Ulderico D'Angelo, ha convocato per lunedì prossimo 18 corr., alle ore 16, presso la sede della Federazione Fascista, i Segretari politici dei Fasci di Basiliano — Branco — Campoformido — Lestizza — Martignacco — Meretto di Tomba — Mortegliano — Moruzzo — Pavia di Udine — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Reana del Roiale.

D. A. T.

Domani alle ore 8.30 si presenteranno per istruzione, alla sede del Comando D. A. T. (Via Liruti 36) gli appartenenti alla 121.a Batteria e le Camicie Nere di classe premilitare. Uniforme ordinaria.

I Cavalieri d'Italia friulani all'adunata di Milano

Domattina alle 8, sotto la guida del loro presidente colonnello cav. Vilfrido Petrosini, partiranno da Udine i cavalleggeri friulani in congedo partecipanti all'adunata nazionale indetta per commemorare il decennale dell'Associazione, sorta nel 1921 per iniziativa del conte di Torino, suo presidente onorario, che ha in Roma il comitato centrale e per presidente il Principe senatore Pietro Lanza di Scalea.

Per la ferrovia Precenicco-Gemona

Stamane, alle 10, nella sala della Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sotto la presidenza del Podestà di Codroipo, co. Gian Lauro Mainardi, si è tenuta la riunione dei Podestà facenti parte del Consorzio per la Ferrovia Precenicco-Gemona.

Riservandoci di dare più ampie e più precise informazioni sull'importante argomento che tanto interessa una così vasta zona del Friuli, nella riunione, dopo una chiara relazione del Presidente, fu discusso sul tracciato della linea che sarà a scartamento normale, dati anche altri scopi cui potrà essere adibita.

A quanto ci consta, il rappresentante del Comune di Varmo, in considerazione delle modifiche al tracciato, ha fatto delle riserve sulla adesione di quel Comune al contributo finanziario.

Il Podestà di San Daniele, generale co. comm. Quintino Ronchi ha osservato che la ferrovia di cui da tanti anni si parla, non fu effettuata per circostanze indipendenti dalla volontà degli uomini ed ha aggiunto che se prima era animato da un certo pessimismo, ritiene che la situazione sia molto migliorata dato che una grande Società si impegna ad eseguire rapidamente i lavori purchè questi si compiano non a tratti ma per tutta la linea. Nota che le riserve di Varmo possono estendersi a Gemona e Buia e anche ai comuni a nord di Codroipo. Bisogna invece rimanere disciplinati e fedeli per avere l'appoggio del Governo, dato che ora vi è un contratto ed una impegnativa della Società predetta che dà garanzia di una linea rispondente alle più moderne esigenze.

Il co. Mainardi ha assicurato i Podestà dei Comuni che hanno fatto delle riserve che le loro osservazioni saranno esaminate e prese in considerazione.

Hanno poi interloquito vari altri consortisti e infine il Presidente ha messo ai voti l'approvazione del tracciato.

Mentre il giornale va in macchina sono trattati altri argomenti relativi alla linea.

La Pretura di Tarvisio trasferita a Pontebba

Dalla «Gazzetta Ufficiale» apprendiamo che col 1.o luglio 1931 viene soppressa tra le altre la Pretura di Tarvisio ed istituita a Pontebba.

La medaglia alla memoria del carabiniere Mameli

Con nobilissima motivazione, alla memoria del carabiniere Antonio Mameli, caduto, come si ricorda, ucciso dagli zingari sul ponte del Torre presso Percotto, «esempio fulgido di attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio» è conferita una medaglia d'argento.

Fatti e fatterelli del giorno

Accidente automobilistico

Un accidente automobilistico che poteva avere gravi conseguenze, è avvenuto ieri verso le ore 16. Un camion con rimorchio dell'XI Autocentro, proveniente da via Piave, si dirigeva, a velocità moderata, verso Piazza Umberto I. Giunto il veicolo sul ponte della roggia, causa il sobbalzo provocato dalla forma a schiena d'asino del ponte stesso, dalla motrice si staccava il rimorchio che proseguiva, data la pendenza del terreno, a discreta velocità verso il negozio del signor Alcide Ferri. Per fortuna la fuga del rimorchio fu subito avvertita, ed un gridio generale rese accorte le persone che in quel momento si trovavano a passare in quella direzione.

Il veicolo, dopo aver percorso un buon tratto di strada, urtava contro il marciapiede e, deviava, altrimenti sarebbe entrato in una delle vetrine, e andava invece a sbattere contro lo spigolo destro della porta del negozio sopra citato, danneggiandolo non seriamente.

Altri particolari sull'accidente automobilistico di Vat

Egregio Sig. Direttore,

sul pauroso incidente automobilistico occorso ieri sera a Vat ai due giovanissimi sergenti d'Aviazione, Sandali e Fabbri, è doveroso rivolgere un pubblico elogio di profonda ammirazione al bravo signor Gigi Piazza, esercente l'osteria in Vat. Non un elogio inconsulto a sfondo reclamistico, ma un sentito e caldo ringraziamento veramente meritato.

Casualmente mi trovavo, assieme alla famiglia, di fronte al punto preciso dove avvenne la sciagura. Si vide una macchina rossa da corsa, avanzarsi a corsa pazzesca verso Udine e che, all'altezza del cortile dell'osteria, invece di sterzare alla sinistra per imboccare il Viale di Vat (certamente il pilota è stato ingannato dalla difettosa potenza della fanaleria), piegare a destra, superare la lieve salita che conduce alla soprastante roggia, e con spaventevole tonfo, sfiorando il ponte, incanalandosi, fraccassarsi contro il letto del canale. Certo il pilota non fece a tempo nè a frenare la macchina, nè a rendersi un esatto conto della ubicazione stradale di quel punto.

Prontamente il signor Piazza raggiunse la macchina che, in quel pauroso boato emesso, s'era fulmineamente ammutolita da sembrare una belva rossa fulminata e leggermente inclinata sul fianco sinistro.

I due giovani avieri (vent'anni), superato il primo istante dell'incomprensione, si erano tolti dai rottami della macchina e barcollando si dirigevano alla luce dell'osteria con angosciosi gemiti d'aiuto. Il «sior Gigi» prontamente li sotenne e li accompagnò nel suo locale, dove allestì immediatamente le prime cure prodigandosi instancabilmente, col valido aiuto della sua gentile signora e d'un'altra signora di cui mi sfugge il nome, a marginare il copioso sangue che sgorgava dalle profonde ferite della faccia dei due infortunati che subito dopo mi feci cura di caricarli sulla mia automobile e trasportarli all'Ospedale, prima Civile e poi Militare.

Nel frattempo il signor Piazza era riuscito, con l'aiuto di volonterosi a disincagliare la macchina dalla roggia (per disgrazia asciutta, stante il corso dei lavori in città) e portarla alla meno peggio nel cortile. Ed egli s'adoprò anche a raccogliere ogni oggetto sparso sul luogo della sciagura (del volante furono raccolti cinque pezzi!), e, tra l'altro, l'orecchio destro del Fabbri, che mi affrettai a portare all'Ospedale, pensando che, a mezzo della suturazione, la scienza medica forse avrebbe potuto operare il riavvicinamento.

Nel signor Piazza va ammirato pure il grande sangue freddo e la lucidità d'azione dimostrati nel trambusto suscitato da signore e signorine presenti nel locale, alla vista di quei due uomini che avevano il volto tutto cosparso di sangue.

Ho voluto ricordare particolarmente l'opera del signor Piazza, parendomi doveroso farlo, quando si tratti di chi bene opera: ed egli ha veramente bene operato.

Udine, 15 maggio 1931.

GASTONE MISSIO

Ladro sorpreso mentre ruba e rincorso inutilmente

L'altra notte, notte piuttosto afosa turbava continuamente il sonno al signor Degano Domenico fu Giacomo, dimorante a Villacaccia (Lestizza) il quale non potendo dormire passava il tempo in mille congetture ed a passare in rivista i fatti salienti della vita.

Ad un tratto però, potevano essere poco dopo le 2, venne distolto dai suoi pensieri da un leggero rumore proveniente dal cortile sottostante alla sua camera. Il Degano scese piaplo piano dal proprio letto e con passi da lupo si avvicinò alle imposte che aperse leggermente.

Tanto quanto bastò per scorgere nel cortile un'ombra che più furtiva e più leggera di lui stava maneggiando un sacco dall'interno del quale provenivano dei pigolii sommessi ma rivelatori.

Il Degano non si perse d'animo e, siccome scendere sarebbe stata una imprudenza e un pericolo che non valeva la pena di rischiare, cominciò con quanta forza gli restava, a chiamare i famigliari, pensando, tra se, che il ladro se ne sarebbe certamente andato senza la necessità di affrontarlo.

Difatti lo sconosciuto ringraziando in cuor suo, di essere stato così gentilmente avvertito, si dava a fuga pazza lasciando sul posto il sacco che stava maneggiando. Allora il Degano scendeva, con il figlio, precipitosamente, le scale, e si dava a rincorrere il ladro che però da buon podista si era già dileguato, togliendo la soddisfazione ai suoi inseguitori di prenderlo. Ritornati a casa tutti trafelati, padre e figlio apersero il sacco abbandonato dal fuggitivo e vi trovarono dentro dodici polli vergognosamente pieni di paura, ma ancora vivi.

Il pollaio però era vuoto completamente e, siccome conteneva 15 polli, evidentemente 3 ne ha voluti portar via il ladro. Per nulla non si fa nulla!

Serenata interrotta bruscamente

Un gruppo di giovinastri di Ragogna stavano, ad ora tarda, facendo una gazzarra indiavolata e cantando alcune canzoni accompagnate da strumenti musicali più o meno stonati, che facevano eco alle voci arrochite dal cantare a squarciagola, quando sul posto giungevano i carabinieri di San Daniele, in perlustrazione nel paese.

Il gruppo si sbandava momentaneamente alla presenza dei tutori dell'ordine, ma questi riuscivano a fermare gli otto giovani e a raccogliere le loro generalità.

Essi soon certi Gino Tissino di Anselmo, Secondo Belloni di Pietro, Luigi Buttazzoni di Giovanni, Luigi Leonarduzzi di Leonardo, Guido Zanuto di Luigi, Alberto Tissino di Domenico, Giovanni Tissino di Giovanni, Giovanni Bortoluzzi fu Guglielmo e Francesco Tissino di Domenico, tutti di Ragogna.

Gli stonati concertisti sono stati denunciati per schiamazzi notturni e perchè avevano posto in mezzo alla strada un lungo palo molto pericoloso data la oscurità.

La partenza del cav. uff. Assirelli

Col primo di giugno il cav. uff. Assirelli, capo stazione titolare alla nostra stazione, partirà alla volta di Venezia per assumere la carica maggiore della dirigenza di quella stazione. Il partente, che di molta stima e considerazione era circondato per la sua opera attiva, intelligente e piena di bontà, verrà sostituito dal signor Albano Vittorio Rao Bernucchio, capostazione di Rogoredo di Milano.

ARTE e TEATRI

Il comm. Tempesti al «Puccini»

Questa sera al Puccini avremo una breve serie di recite del grande attore drammatico comm. Tempesti, che ritorna a Udine con la sua primaria Compagnia dopo qualche anno di assenza.

Questa sera verrà data «La cena delle beffe» di Sem Benelli; domani il «Beffardo» di Berrini.

«I diavoli rossi» al Cecchini

Per oggi, sabato, e domani, la direzione del Cinema-Teatro Cecchini ha scritturato la celebre Compagnia «I diavoli rossi» reduce dai trionfi d'America e di Costantinopoli, di cui fanno parte la affascinante subrette Princessita, danzatori, danzatrici, jazz e girls deliziosissime.

Oggi la compagnia debutterà con «Donne, sorrisi e jazz», super-rivista in dodici quadri, di canti, suoni e danze.

Strepitoso successo ovunque. Nessun aumento di prezzo, malgrado l'eccezionale spettacolo.

Echi di cronaca

Un grande e meritato successo ha ottenuto la poderosa film artistica «La Sposa del Danubio» con Dita Garbo e Willj Fritsch che la Ufa-Pommer ha presentato sullo schermo del Cecchini. Questa meravigliosa produzione sonora, dal soggetto drammatico ed umano che è il tragico destino d'un cuore innamorato, possiede quanto di meglio abbia offerto sino oggi la cinematografia sonora. Una musica squisita una interpretazione magistrale, un intreccio commovente. «La Sposa del Danubio» ha confermato al Cecchini il grande successo ottenuto nei principali teatri Europei. Oggi repliche dalle 17 in poi.

Lunedì l'attesissimo avvenimento di Arte Italiana con la «premier» del supercolosso Cines «Rubacuori» che ha per interpreti Armando Falconi, Mary Kid e Grazia del Rio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente il cav. uff. co. Agosti — Giudici il cav. Baratti e il cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere il sig. Girolami.

Una famiglia in rovina

Siedono sul banco degli imputati due coniugi piuttosto anziani in istato d'arresto dal 17 marzo 1931 e due giovani sposi a piede libero, rispettivamente figlia e genero dei primi due.

Nel 1929 Teodora Montagna d'anni 53 venuta dalla natia Brindisi e il marito Guadalupi Luigi d'anni 52 si stabilirono a Udine e mentre lei aprì un negozio di calzature in Via Vittorio Veneto, lui aprì un'osteria in via Bertaldia.

Gli affari non fiorirono e la Montagna per tentar di salvare la critica situazione prese a girare per i vari mercati della Provincia vendendo scarpe.

Una sera di maggio del '30, tornando da Cervignano col carico di scarpe invendute, trovò il negozio chiuso e allora si portò a casa la merce.

Per pagare i creditori la Montagna si fece prestare dalla figlia Anna Maria maritata a Portovenere col pilota di motoscafi Italo Ziniego 10 mila lire mentre il Guadalupi Luigi cedette l'osteria per aiutare la moglie.

Questi tentativi di salvataggio a nulla valsero e la Montagna fu imputata di bancarotta fraudolenta per aver distratto in Udine, verso la metà del maggio 1930, essendo stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Udine, parte del suo attivo e precisamente 763 paia di scarpe del valore complessivo di L. 30.000 ed altri oggetti del valore di L. 700.

Essa deve anche rispondere di bancarotta semplice per non aver tenuto i libri prescritti e per non aver fatto la prescritta dichiarazione di cessazione dei pagamenti quando fu dichiarata fallita.

Il Guadalupi Luigi è imputato di correità in bancarotta fraudolenta e gli altri due di avere scientemente ricettato in Portovenere nell'estate 1930 scarpe, stivali ed altri oggetti del valore complessivo di lire 503 appartenenti al fallimento della rispettiva suocera e madre.

La Montagna narra le sue sventure e i suoi dissesti commerciali, dicendo che non credeva di far male trattenendo la merce che non era in negozio.

Il Guadalupi Luigi si dice estraneo al commercio della moglie perchè faceva l'oste e fu travolto nel dissesto.

La Guadalupi-Ziniego Anna Maria ammette di aver avuto dieci paia di scarpe per i bambini e altre otto paia per venderle, ma afferma di aver ignorato che si trattasse di merce facente parte dell'attività fallimentare, credendo invece che si trattasse di doni della madre cui aveva prestato 10 mila lire.

Lo Ziniego esclude ogni sua partecipazione negli affari dei suoceri.

Dopo l'esame dei testi avv. Tavano, curatore del fallimento e del maresciallo dei R.R. C.C. di Varignano (La Spezia) sig. Tirondo, il P. M. cav. Alborghetti sostiene che anima del reato fu la Montagna di cui chiede la condanna a 3 anni e 3 mesi di reclusione, mentre per il Guadalupi, meno responsabile chiede 6 mesi e 1 mese per la Anna Maria. Conclude per la assoluzione dello Ziniego per non essere concorso nel fatto.

L'avv. Luigi Allatere, difensore della Montagna, sostiene che essa ha fatto tutto il possibile per evitare il fallimento e pagare i creditori al cento per cento se avesse ottenuto una proroga. Avrebbe potuto trattenersi le 10 mila lire della figlia e non coinvolgere il marito nel disastro e invece per ingenuità e ignoranza andò in completa rovina.

Sostiene che mancano gli estremi del reato di bancarotta fraudolenta e per quella semplice chiede il minimo della pena.

L'avv. Sartoretti difensore degli altri tre imputati sostiene che lo Ziniego deve essere assolto per non aver commesso il fatto e che il Guadalupi Luigi e la figlia Anna Maria dovrebbero quanto mai rispondere di favoreggiamento non punibile trattandosi di stretti congiunti. Conclude per la assoluzione dei due per non aver concorso nel fatto o quanto meno per insufficienza di prove.

Il Tribunale condanna la Montagna ad anni 2, mesi 7 e giorni 20 di reclusione e a sei anni di interdizione dall'esercizio del commercio; condanna il Guadalupi Luigi a 45 giorni già scontati e la Guadalupi Anna Maria a 1 mese col beneficio della condizionale. Assolve lo Ziniego per non esser concorso nel fatto.

Il distacco tra la madre condannata e la figlia Anna Maria è quanto mai pietoso e la giovane si allontana in preda a convulso pianto.

Le viti del signor Pravisani

Manzon Antonio di Vincenzo d'anni 31 da S. Martino al Tagliamento, è imputato di essere penetrato nella notte dal 3 al 4 marzo mediante scalata di un muro alto tre metri e mezzo nel vasto recinto dello stabilimento agro-orticolo del sig. Zoilo Pravisani, asportando bne 400 piante di vite.

Il Manzon, pur ammettendo di esser stato di giorno nell'orto per farsi consegnare delle piante di vite rampicante per conto di un signore e di aver chiesto se c'erano viti da vendere, nega il furto.

Il danneggiato e i testi non si presentano.

Il P. M. sostiene provata la responsabilità dell'imputato e ne chiede la condanna a 1 anno e due mesi di reclusione.

Il difensore avv. L. Allatere vista la poca consistenza degli indizi chiede l'assoluzione almeno per insufficienza di prove e il Tribunale pronuncia sentenza in questo senso.

"Mi pare impossibile!"

La sera del 30 novembre 1930 certo Orlando Giovanni detto «Doros» di G. B. di anni 37 da Carpacco (Dignano), fu colto in atteggiamento sospetto in una stanza della osteria condotta da Giovanni Bello. Dato l'allarme si diede alla fuga ma fu riconosciuto e fu arrestato per tentato furto con scalata ed effrazione di una finestra.

L'imputato afferma di nulla ricordare perchè ubbriaco e soggiunge: «Mi pare impossibile!».

Pres.: Però siete stato già più volte condannato per furto e l'ubbriachezza vi fa l'effetto di scalare muri e scappare come una lepre!

Imp.: Mi pare impossibile.

La parte lesa Bello Giovanni depone che si trovava nel suo esercizio, poco prima delle nove con alcuni avventori. Prima di chiudere andò a spillare un litro di vino e vide l'Orlando che, sorpreso, si diede alla fuga. Egli prima si era arrampicato ad una tettoia per salire al piano superiore ove la moglie fu destata dallo spavento. Nel piano terreno penetrò rompendo i vetri con la calce per non fare rumore.

Il teste Luigi Serafin, uno degli avventori conferma la deposizione dell'oste.

Il P. M. chiede un anno e 2 mesi di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare e con un anno di vigilanza speciale.

Il Tribunale condanna l'Orlando a un anno e 3 mesi di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare senza però la vigilanza.

IN PRETURA

L'epilogo del processo dei millantatori

Giudice: il Primo Pretore cav. uff. Dianese — P. M.: il Vicepretore dott. Foscolini — Cancelliere: sig. de Ecclesia.

Ieri nel pomeriggio, alle 16, si è ripreso il processo contro Magagnini Raffaele di questo, di anni 50, saldatore da Spezia, e Castiglione Domenico, di anni 41, da Grammichele (Catania), già commerciante di agrumi e verdure all'ingrosso.

Secondo i vari capi di imputazione, i due, di cui il Magagnini detenuto e l'altro libero, dovevano rispondere di quanto segue:

Nel novembre 1930, vantando alte aderenze a Udine e a Roma, inducevano certo Lodovico Zamparo a pagare loro 300 lire facendo falsamente credere che gli avrebbero fatto avere in pochi giorni contratti di lavoro per la Francia.

Nel gennaio 1931 in Udine alla Trattoria dei Teatri, inducevano Giuseppe Zuliani a consegnar loro L. 6300 facendogli falsamente credere che, coll'aiuto di alte personalità di Roma, gli avrebbero procurato una licenza di esercizio di osteria rifiutatogli dalla R. Questura di Udine.

Nel gennaio 1931 tentarono di indurre gli operai Rossi Amadio, Colosetti Guglielmo, Tomasini Angelo, Ferro Egidio, Malisani Pietro, Cicuttini Massimo, Arturo Agnoletti, Dri Egidio e Bon Tarcisio, a consegnar loro 1400 lire facendo falsamente credere che avrebbero fatto ottenere loro contratti di lavoro per la Francia e relativi passaporti.

Inoltre, secondo vari testi, il Magagnini il 27 marzo 1931 in Udine al Caffè «Nuovo Commercio» pubblicamente e falsamente si sarebbe qualificato per vicecommissario di P. S. allo scopo di meglio trarre in errore i truffati summonati.

Il processo, molto movimentato, come abbiamo pubblicato nel resoconto della udienza tenutasi venerdì 8 corr., era stato rinviato per una perizia calligrafica sull'autenticità o meno di due firme che il Castiglione asseriva essere state apposte dal Magagnini a due ricevute di L. 3000 ciascuna e riferentesi a imposte dal primo inviate al secondo in relazione all'affare della licenza Giuliani. La perizia calligrafica fu eseguita dal prof. Dilda il quale ha dato per responso al quesito offertogli dal giudice, che le due firme sono realmente del Magagnini.

Anche alla ripresa assiste un pubblico assai numeroso.

L'avv. Sartoretti avverte che il Castiglione è ammalato e non può intervenire all'udienza.

L'avv. Massa, vista l'assenza del Castiglione e poichè fu nominato difensore d'ufficio all'ultimo momento, chiede un breve rinvio per poter esaminare la causa e conferire col cliente Magrini.

Il Giudice respinge l'istanza di rinvio e ordina la prosecuzione del dibattimento.

Il Magagnini insiste nel dichiarare che non rilasciò ricevute di sorta al Castiglione e che ebbe solo tremila lire senza ricevuta. Afferma perciò che le firme sono false, falsissime e che ha l'altro giorno denunciato il Castiglione per falso e subornazione di testi.

L'avv. Sartoretti dice che il Magrini dichiarò allo stesso Zuliani di aver avuto seimila lire.

LA DISCUSSIONE

Il P. M. sostiene provata la piena responsabilità di entrambi gli imputati nelle varie truffe loro addebitate, tanto più gravi per il fatto che essi fecero credere allo Zuliani che potevano corrompere alte personalità a Roma per ottenere la licenza di vendita super alcoolici negata in via legale. Crede che le 2 ricevute anche se con firme autentiche, non rappresentino alcun valore perchè possono essere state compilate su pezzi di carta con firma del Magagnini fatta per altro motivo. Conclude chiedendo che il Magagnini sia condannato alla pena complessiva di mesi 8 e giorni 15 di reclusione e L. 1183 di multa, ed il Castiglione, ritenuto non provato il suo concorso nella tentata truffa a danno di Rossi e compagni, alla pena complessiva di mesi 5 di reclusione e lire 500 di multa. Non crede che ricorrano gli estremi del reato di aver esercitato le funzioni di Vice Commissario di P. S, ma solo di essersi vantato di tale titolo.

Il difensore d'ufficio del Magagnini, avv. Alfiero Massa, sostiene con abili disquisizioni, che il suo cliente fu attirato dal Castiglione e dimostrò la buona intenzione di restituire le somme ricevute quale compenso per le sue prestazioni, quando vide impossibile di raggiungere gli scopi prefissi. Ritiene perciò che manchino gli estremi del reato.

Chiede per la truffa Zuliani il minimo della pena e l'assoluzione per non aver commesso il fatto di essersi qualificato Vice Commissario di P. S..

Il Magagnini aggiunge che è andato a Roma perchè mandatovi dal Castiglione e dallo Zuliani.

L'avv. Sartoretti sostiene provata la responsabilità del Magagnini e con diligenti e chiare argomentazioni afferma che nelle truffe da lui commesse non è concorso il Castiglione.

Confuta le conclusioni del P. M. che non ha potuto provare il concorso dello stesso Castiglione, che solo il Magagnini accusa di aver subornato i testi i quali hanno deposto a favore del coimputato e sono invece dei galantuomini.

Il Magagnini invece ha atteso di dedenunciare il Castiglione di falso e subornazione solo l sauo ritorno in carcere.

Il Magagnini interrompe più volte l'oratore ed è severamente richiamato dal Giudice.

Non si può parlare di truffa a carico del Castiglione per le trecento lire avute per il viaggio a Roma di cui fu esplicitamente incaricato. Il Castiglione non fece che sorvegliare il Magagnini perchè lo Zuliani fosse rimborsato, mentre il Magagnini certe aderenze a Udine, se non a Roma, affermò di aver avuto. Chiede l'assoluzione del Castiglione per l'affare Zuliani almeno per insufficienza di prove.

Per le imputazioni di truffe a danno del Rossi e dello Zamparo perchè il fatto non costituisce reato o quanto meno per insufficienza di prove.

Il Magagnini tra l'ilarità del pubblico afferma che il Castiglione fu arrestato al Ministero a Roma con due chilogrammi di prosciutto sotto il braccio!

Il Giudice pronuncia sentenza con cui il Magagnini è ritenuto colpevole della truffa in danno dello Zuliani e della tentata truffa in danno del Rossi e copagni; colpevole di essersi qualificato Vice Commissario di P. S. e assolto per insufficienza di prove dalla imputazione di truffa in danno dello Zamparo.

Il Castiglione è ritenuto colpevole di concorso nella tentata truffa in danno dello Zamparo e della tentata truffa in danno del Rossi e compagni. Il Magagnini è condannato alla pena complessiva di mesi 6 e giorni 15 di reclusione ed a 800 lire di multa

Somministrazione di Cresime

Il giorno 24 maggio p. v. solennità delle Pentecoste, S. E. Mons. Arcivescovo amministrerà le S. Cresime in alcune parrocchie della città.

Ore 8.30 alla Purità; ore 9.15 al Carmine; ore 12.15 al SS. Redentore; ore 14 al S. Cuore (Via Cividale); ore 16 a San Giorgio.

Il giorno 7 giugno alle ore 11 amministrerà la S. Cresima nella parrocchiale di San Nicolò.

Sala Parrocchiale S. Giorgio

Domenica sera, alle 20 precise, la Compagnia Filodrammatica «San Giorgio» darà uno dei più grandiosi drammi che abbia recitato nei suoi dieci anni di vita: «Edoardo di Buondelmonte e Gualberto di Castelfranco» ossia «I sepolti vivi», dramma storico in sei atti del Canonico Spagnoli don Sigismondo A. E. della Federazione di Assisi.

Il dramma si svolge nell'anno 1400, quando la Repubblica di Venezia iniziava la sua seconda guerra contro i turchi che portavano il flagello in Europa. I due Castelli sono in dipendenza della Repubblica Veneta. Il grandioso e commovente dramma è ancora inedito e la nostra Compagnia ha l'onore, per concessione tutta speciale dell'autore, di essere la prima ad eseguirlo. I costumi, tutti nuovi, sono stati confezionati con fine arte dalle distinte signorine sorelle Tosoni che tanto si prestano per lo splendore della Filodrammatica.

L'attesa è vivissima, non solo in Parrocchia, ma anche in città. Per assicurare i posti, i biglietti saranno posti in vendita anche durante il giorno, dalle ore 11 alle 12.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri, in seguito ad insuccesso di concordato, dichiarava il fallimento della ditta Greatti Boerco e Comp., con negozio di manifatture a Pordenone. Venne nominato giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca; curatore l'avv. Luigi Barzan; prima adunanza dei creditori al 10 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 stesso.

Gli avvenimenti sportivi

Domani i cadetti azzurri si batteranno a Sofia

(g. a. c.). — Domani la rappresentativa d'Italia, squadra B, reduce dal clamoroso trionfo ottenuto sui magiari, disputerà a Sofia un altro difficile incontro con la rappresentativa della Bulgaria.

Per quanto il calcio bulgaro non abbia ancora raggiunto una certa maturità e stia soltanto ora ricercando di darsi un sistema, una linea di gioco che gradatamente lo porti al livello di altre nazioni calcisticamente evolute, sarebbe fuori di luogo considerarlo non pericoloso.

La rappresentativa bulgara, anche se non farà sfoggio di virtuosismi tecnici e di classicismo, affidando tutto all'orgoglio nazionale ed al cuore dei suoi atleti, saprà seriamente tener fronte agli azzurri d'Italia i quali, per coprirsi da ogni sorpresa e di conseguenza mirare al successo, dovranno profondere, colla tattica più intelligente, ogni loro risorsa tecnica e fisica.

Gli sportivi d'Italia, pur riconoscendo le difficoltà dell'incontro, si augurano che ancora una volta il simbolo della Nazione abbia a garrire vittorioso in un paese straniero.

Il concorso ginnastico maschile Bella prova dell'A. S. Udinese

Al concorso ginnastico maschile, apertosi a Venezia, prende parte pure una squadra dell'A. S. Udinese istruita dal valente maestro Aurelio Barbieri. Essa, nelle produzioni libere, alle quali parteciparono innumerosissime squadre tra le migliori d'Italia, si è classificata al settimo posto; e ciò costituisce una bella affermazione.

La balda Squadra della Sportiva, nella gara internazionale atletica B, finora è andata molto bene superando meravigliosamente tutte le eliminatorie.

La Squadra F. Giov. ha fatto ieri la gara di pattuglie, riuscendo con buon punteggio e stasera si conoscerà l'esito.

Stamane, sabato, si disputerà la gara ginnastica di squadra con 24 giovani in una competizione dove sono in lizza ben diciannovantotto squadre.

Nella gara individuale atletica juniores Carlo De Pascal e Giordano De Lorenzi hanno ottenuto il massimo punteggio vincendo medaglie vermeil.

Un plauso di cuore vada dunque a tutti ed in particolar modo al valentissimo istruttore signor Barbieri.

Un difficile incontro per i bianco neri

Fiorentina contro Udinese

(l. p.). — La squadra che domani al calciodromo Moretti incrocerà le armi con la compagine di Bellotto è nuova per il pubblico udinese, il quale però conosce assai bene le gesta meravigliose e degne di ogni elogio, compiute dall'undici toscano, che perciò si presenta come unità pericolosissima.

L'avvenimento ha dunque numeri per rendersi interessante sotto ogni punto di vista, aggravato per di più da varie incognite suscitatrici di maggior interesse.

Non c'è chi non veda l'alta importanza che assume il risultato agli effetti della classifica per entrambi le contendenti, ambedue avide di punti, l'una per riagguantare il comando del plotone, l'altra per salvarsi da una paurosa posizione di coda. Ciò naturalmente fa assurgere l'urto come avvenimento e importanza, alla vera quota di eccezionale.

Una breve rassegna dello stato di servizio di entrambe le squadre non tornerà discaro agli appassionati, i quali, presenziando in massa all'aperta contesa, recheranno il loro caldo incitamento agli undici atleti in maglia bianco-nera.

La Fiorentina, stante ai risultati di queste ultime domeniche, si può presumere che non attraversi un felice periodo di forma; ed il sintomo, persistendo, costerebbe caro ai viola che si vedrebbero così minacciata la promozione alla divisione superiore. Le due consecutive sconfitte subite, l'una sul proprio calciodromo, per opera dei risorti novaresi, l'altra dagli scaltri monfalconesi, parlano chiaramente in proposito.

Ed ora Udine. E' facile supporre da tutto questo che l'undici gigliato si accinga a sostenere il cozzo con gli undici ragazzi del dott. Roiatti animato dalle più serie intenzioni, cioè colla ferma volontà di vittoria che gli apra la via ad altri successi, successi necessari per aprirsi il varco e prevalere sulle poche unità che lo precedono.

L'undici di Piziolo, se in giornata, costituisce certamente un «team» saldo in ogni reparto, specie in difesa dove campeggia l'atletico Ballante, dimostratosi sinora uno tra i migliori portieri della serie B. Così pure dicasi per i due terzini che formeranno per gli attaccanti bianco-neri una coppia granitica e talvolta insormontabile. La mediana imperniata, sull'instancabile Piziolo, lo si può giustamente definire come il vero perno della squadra. Infine, l'attacco sa giocare con bravura ed eleganza per quanto difetti di mordente.

Contro siffatta compagine l'undici di Bellotto si opporrà come unità impavida e conscia delle gravi responsabilità che il risultato comporta. Il compito è difficile è vero, ma è anche venuto il momento in cui l'atleta deve, generosamente, fare appello a tutte le sue più riposte energie e buttarsi col cuore verso il traguardo. Un solo istante di debolezza, potrebbe riuscire fatale. Ancora un passo falso e non ci sarebbe più rimedio. La sorte in queste condizioni, avrà certamente la sua parte, ma se gli undici atleti bianco-neri sapranno essere una volontà sola e riusciranno a ritrovare lo slancio dei giorni migliori, allora le probabilità di spuntarla sui fortissimi avversari sono molte.

Le due squadre si allineeranno nel seguente ordine:

Udinese: Calligaris; Bellotto (cap.) e Tavano; Magrini, Felini e Zilli; Bartesaghi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Frossi.

Fiorentina: Ballante; Magli e Vignolini; Staccione, Piziolo I e Neri; Moretti, Gregar, Perdoz e Rivolo.

Come si vide, dalle file bianco-nere manca l'anziano e generoso Bonino il quale è tuttora dolorante al piede in seguito ad una distorsione, mentre Bartesaghi, completamente ristabilito, riprenderà il suo abituale posto di ala.

In complesso, la compagine cittadina, benchè leggermente modificata, si presenta egualmente solida e consistente in ogni reparto, specie all'attacco, dal quale dipenderà in gran parte l'esito della contesa.

Ricordiamo che l'incontro, anzichè alle ore 15, s'inizierà con mezz'ora di anticipo per dar luogo all'importante manifestazione ginnico-sportiva che seguirà immediatamente dopo l'incontro.

Le partite di domani

Divisione Nazionale Serie B

A PALERMO: Palermo-Lucchese
A GENOVA: Liguria-Spezia
A TORTONA: Derthona-Novara
A CREMONA: Cremonese-Bari
A UDINE: Udinese-Fiorentina
A PISTOIA: Pistoiese-Lecce
A PADOVA: Padova-Verona
A BERGAMO: Atalanta-Serenissima
A MONFALCONE: Monfalconese-Parma.

Sul fronte dei liberi COPPA TORO

Partite di ricupero in programma per domani:
*Talmassons-Latisana
*Cotonificio-Pro Tarcento
*Pro Feletto-Ferrovieri.
*Asda-Basiliano
Cormor-Campoformido (a oltranza), calciodromo neutro del Pasian di Prato.

Campionato Friuli Orientale

Incontri di domani (terza giornata girone di ritorno):
*Fiumicello-Cervignano
*Aiello-Aquileia
Riposa San Vito al Torre.

Torneo Coppa F. I. G. C.

Incontri di domani:
*Cordenons B-Aviano
*Porcia-San Leonardo

Campionato riserve dei Sestieri COPPA FASCIO DI UDINE

Incontri di domani (quinta giornata):
*Cussignacco-San Osvaldo
*Pasian di Prato-Italia
*Olimpia-Ardita
*Ferrovieri-Giovinezza

Ciclismo I ragazzi in lotta a Cordovado

Domani, a cura del Dopolavoro Cordovadese e colla collaborazione del Club Stetatutti avrà effettuazione la prima gara ciclistica friulana riservata alla categoria ragazzi. Essa è dotata di numerosi premi in denaro. Percorso facilissimo di chilometri 27. Ritrovo ore 14 presso la trattoria Zerial a Cordovado; partenza ore 15 precise.

Giro d'Italia Binda rivince a Pescara

Anche la quarta tappa del Giro d'Italia si è risolta in volata, nella quale è riuscito vittorioso il campione del mondo Alfredo Binda.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Alfredo Binda, alle ore 15.21'3", alla media di Km. 28.856; 2. Learco Guerra a un quarto di ruota. Seguono in gruppo a pari merito: Mara, Marchisio, Piemontesi, Canazza e Firpo.

La grande manifestazione ginnico-sportiva di domani

Il saggio generale di ieri

Ieri mattina, nel magnifico Campo Polisportivo Moretti, alle ore 8, è stata effettuata la prova generale della manifestazione del saggio ginnico-corale che avrà la sua produzione domani, alle ore 16.

Il cielo terso, primaverile, col magnifico sole che imperava, dava all'imponente campo una nota gaia, coronata da parecchie persone di ogni sesso intervenute per godere l'esibizione dei nostri fanciulletti e ragazzi.

Una ordinata e magnifica sfilata, capitanata dal corpo cittadino musicale, entrò nel campo. Le falangi dei due sessi si concentrarono in mezzo al campo di fronte alla maestosa tribuna. Lì, poi, sotto la direzione della magica bacchetta del bravo maestro Luigi Garzoni, accompagnati dai musicali strumenti, i cari piccoli eseguirono a perfezione gli inni patriottici ed altri inni popolari.

Poi seguirono gli esercizi ginnastici a corpo libero ed altri saggiamente diretti dal ben conosciuto maestro col. cav. E. Santi.

Circa 4000 organizzati parteciperanno a questa manifestazione genialissima, che non ha precedenti così grandiosi.

Agli istruttori i nostri più cordiali rallegramenti.

T. Dall'Oriente.

IL PROGRAMMA

Adunque domani nel magnifico Polisportivo Moretti avrà effettuazione, a cura del Comitato Provinciale dell'O. N. B., l'annunciata grande manifestazione ginnico-sportiva della quale saranno protagonisti circa quattromila giovani, alunni delle scuole medie ed elementari.

Udine, non nuova alle imponenti manifestazioni del genere della gioventù studiosa, sarà indubbiamente domani presente in massa al nuovo immenso saggio che riuscirà, si può star certi, dei più suggestivi e pittoreschi.

Ecco ad ogni modo il programma della manifestazione:

Sfilata e saluto alle autorità.

Ammassamento delle forze in mezzo al campo per lo svolgimento dei cori, eseguiti dagli alunni delle scuole elementari, e degli esercizi che comprenderanno:

Esibizione di squadre, delle scuole elementari, in esercizi con piccoli attrezzi;

Geniale progressione colle clavette eseguite da tutte le alunne delle scuole medie agli ordini della prof. signorina Corradi;

Progressioni di saltelli ritmici eseguiti dalle medesime alunne;

Esercizio collettivo a corpo libero eseguito dagli alunni ed alunne delle scuole medie inferiori;

Progressioni di lotta eseguite dagli alunni delle scuole medie superiori.

Chiuderà la manifestazione un saggio collettivo di danza ritmica.

INNI E CORI

Gli Inni e i Cori che verranno cantati da 1200 alunni ed alunne delle Civiche Scuole Elementari di Udine, accompagnati dalla Banda di Colugna, sotto la direzione del maestro Luigi Garzoni, sono i seguenti:

1. - a) G. Gabetti: Marcia Reale (a una voce) — b) G. Blanc: Giovinezza! (a una voce) — c) G. Blanc: Balilla (a una voce).

2. - L. Garzoni: «Ciampanis de sabide sere» (a due voci).

3. - G. Verdi: «Va pensiero», coro del «Nabucco» (a due voci).

L'esercizio a corpo libero degli stessi alunni, comandati dal maestro cav. col. Ernesto Santi, sarà sincronizzato dalla Banda con musica espressamente composta dal maestro Luigi Garzoni.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Il secondo mercato pubblico di automezzi in Piazza Umberto I.

Alle ore 9 antimeridiane di oggi, come era stato annunciato, ha avuto inizio il secondo mercato pubblico degli automezzi, organizzato dall'Automobile Club di Udine. Molto prima dell'ora prescritta il vialone del Giardino Grande che unisce la Basilica delle Grazie con il Ginnasio-Liceo, si era andato infoltendo di automezzi di tutte le foggie e di tutti i prezzi. I mattinieri che si erano recati sul mercato avevano voluto acconquistare, come si suol dire, «le migliori piazze».

Poco prima dell'ora prescritta, i vigili urbani di servizio, sotto la sorveglianza dell'Ispettore della vigilanza urbana, cav. De Poloni, hanno iniziato la sistemazione dei posti assegnati agli automezzi messi in vendita. Le contrattazioni si sono iniziate, come era stato indicato, alle ore 9, mentre continuavano a giungere le nuove macchine da vendere, i nuovi acquirenti ed i platonici ammiratori, cui la borsa non permette il lusso dell'acquisto, sia anche di una modesta macchina utilitaria. Di cui si vedevano stamane esposti in giardino numerosi esemplari messi in vendita.

Infatti, se si escludono qualche camion ciuo ed una motoaratrice, le macchine messe in vendita erano in gran parte di carattere utilitario i cui prezzi, non avevano nulla di eccezionale, anzi si può affermare che erano mantenuti sotto il livello della contrattazione normale della giornata. Le motociclette, le motocarrozzelle e le moto leggere in genere invece si mantennero con prezzi piuttosto alti talune anche a parte lo stato di conservazione e di efficenza su cui la nostra competenza non ci permette di dare un giudizio — segnavano dei prezzi superiori a quelli di molte automobili.

Nella fila delle auto, dove si potevano ammirare anche esemplari della «eterna» 501, vi erano poi macchine per tutti i gusti e di tutti i prezzi: da una «Aurea» di L. 2500 ad una «O. M.» di L. 8000, da una 509 Fiat in ottime condizioni a L. 6000, ad una «bipcsto» a L. 3000 che si vendeva anche a rate mensili di lire 300. Un camioncino era segnato a L. 5000, un altro a L. 3500, ed infine un terzo a L. 6000. Nessuna delle macchine messe in vendita, prima delle ore 11 antimeridiane, aveva raggiunto le 10 mila lire.

Nel reparto delle motociclette intorno al quale ronzavano in folla gli appassionati di questo sport, i prezzi, come abbiamo detto, erano mantenuti alti, cosicchè una «Garelli» era posta in vendita per 2500 lire, una «Indian» per 3400, una «Triumph» per 3000 lire, le «Davidson» e le altre macchine pure di marca segnavano dei prezzi oscillanti fra le 2000 e le 3000 lire.

Le motocarrozzette — qualcuna anche con cassoncino per trasportare materiale — erano quelle che in questo reparto avevano i prezzi meno alti; infatti oscillavano dalle 750 alle 1500 lire in media.

Le contrattazioni si sono subito iniziate con l'interessamento del pubblico e si sono avute subito delle vendite, con qualche leggera diminuzione nei prezzi d'inizio.

Fra il pubblico di venditori e di acquirenti abbiamo notato numerosi appassionati dell'automobilismo e motociclismo e vari commercianti. Assistevano al mercato gli organizzatori. co. Carlo dal Torso, presidente dell'Automobile Club di Udine, l'ing. Enrico Del Fabbro direttore della Istituzione.

Le contrattazioni e l'arrivo di macchine è andato intensificandosi e si prevede che le contrattazioni continueranno tutta la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio.

Seduta plenaria del Consiglio Prov. dell'Economia

Stamane, alle ore 10, si è riunito il Consiglio Provinciale dell'Economia, presieduto da S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo.

Sono presenti tra gli altri il cav. uff. Morelli de Rossi, cav. Volpe, gr. uff. Verardo, Matteo Brunello, co. cav. uff. de Puppi, ing. cav. uff. Faleschini, co. del Torso, cav. Libero Grassi, comm. Rizzi Intendente di Finanza, rag. D'Andrea, Giacomo Falomo, cav. Omet, cav. Giusto Venier, dott. Giacomelli, cav. Camavitto, signor Tonini, ingegnere capo del Genio Civile comm. Tortarolo, comm. Baiardi.... e altri ancora.

Il presidente giustifica l'assenza di S. E. il Prefetto, del comm. Malignani, del sig. Luigi Pantarotto, del cav. prof. Marchettano ed altri.

Legge quindi le comunicazioni della Presidenza, iniziando con quanto si riferisce alla operazione del Prestito Nazionale, ed alla sottoscrizione fatta dal Consiglio dell'Economia.

Esprime la certa fiducia che i consiglieri daranno tutta la loro opera, perchè la Provincia dia largo contributo alla operazione, come il Governo attende, ed il Paese si merita.

Espone quindi la varia attività svolta dalla Presidenza e dai vari uffici e branche del Consiglio Provinciale dell'Economia, insistendo specialmente per quanto si riferisce agli orari ed ai servizi ferroviari che interessano la Provincia; sul movimento turistico e sulla propaganda svolta dal Comitato; sullo incoraggiamento dato a mostre ed esposizioni; sulla attività svolta dalla commissione per i prezzi, sugli atti e provvedimenti vari presi dall'Istituzione sui mercati, sullo studio di tariffe, ecc. ecc.

Passa poi ad esporre la molteplice opera della Sezione Agraria Forestale, dai problemi della montagna a quelli zootecnici che più specialmente si riferiscono alla pianura; ed alla attività multiforme espletata dai vari uffici del Consiglio dell'Economia.

Chiude accennando alla nuova sistemazione corporativa del Consiglio dell'Economia, bene augurando sul nuovo organismo che sta sorgendo.

Il cav. Libero Grassi propone un plauso per l'opera svolta dalla Presidenza, rilevando come le comunicazioni fatte abbiano tutti persuaso sulla benefica sua attività a favore della economia provinciale.

Si passa poi alla trattazione dell'ordine del giorno: Scarico al segretario delle minute spese sostenute nell'anno 1930; elenco residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 1930; rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1930; impiego dell'avanzo di competenza dell'esercizio 1930 ed acquisto di Buoni novennali del Tesoro; richieste varie di contributi ed erogazioni diverse previste nel bilancio consiliare 1931.

Il cav. Libero Grassi parla in favore della esposizione regionale e sulla necessità che venga aumentato il contributo. Ricorda con commosse parole il compianto comm. ing. Cantarutti, che fu uno degli esponenti benemeriti della esposizione del 1903. Il presidente S. E. Morpurgo si associa con elevate espressioni alla commemorazione dell'ing. Cantarutti, e accetta per la presidenza la raccomandazione del consigliere Libero Grassi perchè sia elevato il contributo fissato in lire 133 mila.

Mentre andiamo in macchina la discussione continua.

Letture all'Accademia

Ieri sera è seguita in seduta pubblica la adunanza della Accademia.

Davanti ad uno scelto uditorio il dott. Oscar Luzzatto, tenne una interessante lettura su «La longevità nel Comune di Udine nel trentennio 1900-1930». Il Dr. Luzzatto, desumendoli dall'esame dei registri del Comune, ha rappresentato in eloquenti grafici i dati della mortalità totale e della mortalità dei longevi (sopra gli 80 anni), divisi questi per sesso. Ricordata quello che, secondo autori italiani e stranieri, costituiscono le cause della longevità ha studiato l'applicazione di esse ai dati raccolti, valutandone volta a volta la portata maggiore o minore, esaminando le analogie e le differenze con le conclusioni dei varii Autori (Mortara, Benini, Beneduce, ecc.) concludendo poi sulla porta di constatazioni e considerazioni — per un fondamento biologico, individuale del fenomeno studiato. Fra i varii Autori ricordati nella lettura è compreso anche il compianto cav. Braidotti, accademico di Udine, apprezzatissimo studioso di demografia e di storia udinese, la cui memoria va onorata anche da gratitudine, per i legati da Lui istituiti a vantaggio dell'assistenza e della coltura locale.

Il chiaro oratore fu alla fine rimeritato da calorosi applausi, che salutarono pure la interessane e dotta lettura dell'avv. Berghinz, su «Note sulle fonti della coltura: biblioteche ed archivi pubblici e privati».

*

Altra lettura, ascoltata con vivo interesse, è stata quella dell'avv. Raffaele Berghinz sulle biblioteche e sugli archivi pubblici e privati, rilevando le molte deficenze che queste istituzioni, le quali — e sono fonti preziose di cultura, presentano in Italia, compresa la nostra Biblioteca, che ha locali ormai divenuti insufficenti. Dagli archivi, dice — con frase incisiva — ch'essi furono «vittime della Croce Rossa» la quale pur assiste e salva tante altre vittime: e si spiega rilevando come, per favorire questa umanitaria istituzione, certi archivi pubblici abbiano mandato al macero anche le pergamene.

La lettura, ripetiamo, è stata ascoltata con interesse e in ultimo applaudita.

I NUOVI SOCI

In seduta privata, l'Accademia nominava a socio ordinario Enrico Fruch; a socio corrispondente residente il dott. co. Enrico de Brandis; a soci corrispondenti non residenti il prof. Sombatelli di Trieste, maestro G. B. Bernardi di Venezia, i colleghi Cesco Tomaselli e Cristano Ridomi del «Corriere della Sera», il rev. prof. don Patriarca bibliotecario di San Daniele, il prof. Davilla docente al Ginnasio Liceo Classico, e il dott. co. Mario Bellavitis.

Strade in Carnia

La R. Prefettura, rende noto che presso l'ufficio Comunale di Cavazzo Carnico sono depositati gli elenchi descrittivi e gli atti relativi agli immobili occupati temporaneamente per la costruzione della strada militare Cavazzo Carnico-Fusea, e quelli della strada Somplago-Cesclans-Pomolars da abbandonarsi.

Per i lavoratori del Commercio

L'Ufficio di Collocamento per i lavoratori del Commercio ricerca una cuoca trentacinquenne, finita, disposta recarsi in Provincia di Novara.

Ricerca inoltre cuoca disposta recarsi prestar servizio presso una casa patrizia di Roma, e cuoco di primo ordine per la Provincia di Udine. Referenze, certificati. Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio di Udine (via Liruti 24).

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi: S. Giovanni Nepomuceno, Ubaldo. Domani: S. Pascal de Baylon.

Il sole leva alle ore 4.40 e tramonta alle ore 19.32. La luna leva alle 3.47 e tramonta alle 18.41. Luna nuova domani 17.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zedo: 752.60 (in diminuzione — Pressione al mare: 762.60 — Temperatura di stamane alle ore 0: gradi 19 — Temperatura massima di ieri: gradi 24 — Temperatura minima di stanotte: gradi 14 — Umidità nell'aria 48 — Cielo sereno. E' probabile un prossimo squilibrio.

Cambi del giorno

Francia 74.71 — Zurigo 368.25 — Londra 92.90 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.5520 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 82.65.

Maree

Alta marea: ore 10.25 e ore 21.35.
Bassa marea: ore 4.10 e 15.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 16 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: «Don Carlos», opera di Giuseppe Verdi.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «I tre sentimentali», commedia di Sandro Camasio e di Nino Berrini.

Domenica 17 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: «La signorina del cinematografo», operetta di Weinberger.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 15.30: «L'alba, il giorno e la notte», commedia in 3 atti di D. Niccodemi.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Trasmissione d'opera.

Trattoria Comunale

Oggi sabato, cena: Tortellini in brodo - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Risotto di spinaci - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Dall'Acqua in via Mercatovecchio — Pandolfi in via Cavour — Solero in via Aquileia. — Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Concerto di banda

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata eseguirà domani, domenica, in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle ore 22:

1. Orsomando: «Torremaggiore», Marcia sinfonica — 2. Bizet: «Carmen», Fantasia — 3. Puccini: «Madama Butterfly», Atto 2, Parte I. — 4. Verdi: «Ernani», Sunto sull'Atto 3 — 5. Beethoven: I. Sinfonia, 2. tempo e Finale.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Per un mesto anniversario: Melania Angeli-Bearzi 200.

UNIONE CIECHI. — In memoria del signor Pietro Seiaz deceduto in America: gli amici del fratello Angelo: Degano, De Paoli, Ermacora, Scarso e Vendruscolo ciascuno lire 5. Totale L. 25.

Beneficenza

Orfani di guerra di Udine — In memoria del maestro Otello Sciausero: Leone Del Mestre L. 10; Alceo Del Mestre 10 — In memoria di Cesare Musolla: Leone Del Mestre L. 10 — Amalia Bodini nata Mattei L. 24.40 (importo da essa rinvenuto il 29 luglio 1928 e depositato all'Ufficio comunale di Economato).

Asilo Immacolata — In memoria del collega Pietro Gerean: Ufficiali di Censimento del Comune di Udine L. 55.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 1 — Azzano X. Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo, Tarcento.

Martedì 19 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 20 — Latisana, San Daniele.

Giovedì 21 — Sacile, Udine.

Sabato 23 — Pordenone, Sesto al Reghena.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 130 a 500; Fichi da 180 a 200; Noci da 250 a 380; Prugne da 240 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 260 a 300; Limoni da 5 a 7 al cento; Arachidi da 240 a 260; Datteri da 170 a 210; Carcioffi da 8 a 25 il cento; Cicoria da 50 a 60; Verzottini da 70 a 90; Fagioli da 100 a 160; Patate da 60 a 70; Patate nuove da 110 a 190; Cipolle da 80 a 110; Insalata da 40 a 60; Aglio da 260 a 300; Spinaci da 20 a 40; Radicchio da 25 a 60; Piselli da 80 a 210; Asparagi da 200 a 220; Cavoli da 40 a 60.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 108 a 110; Granoturco giallo da 46 a 48; Granoturco bianco da 40 a 43; Cinquantino da 44 a 45; Segala da 63 a 64; Avena da 65 a 66; Orzo da pilare da 65 a 68.

Foraggi
Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 16 a 18; Fieno della bassa di prima qualità da 14 a 15; Erba Spagna da 21 a 23; Paglia da 8 a 9; Legna forte corta da 11 a 12; Comune da 9 a 10; Stanghe da 7.50 a 8; Fascine da 8 a 9; Carbone da 30 a 32.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.60 a 7; Fichi da 2 a 2.50; Noci da 3 a 7; Prugne da 3 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 3.50 a 4; Limoni da 0.08 a 0.10 l'uno; Arachidi da 3 a 3.20; Datteri da 2.50 a 2.80; Carcioffi da 0.10 a 0.30 l'uno; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.70 a 0.85; Patate nuove da 1.40 a 2.50; Cipolle da 1 a 1.30; Insalata da 0.50 a 1; Aglio da 3 a 3.40; Spinaci da 0.30 a 0.60; Radicchio da 0.40 a 1.20; Piselli da 1 a 2.60; Asparagi da 2.50 a 2.80; Erbette da 2 a 2.20; Cavoli da 0.50 a 0.80; Verzottini da 0.90 a 1.10.

OSPIZIO MARINO FRIULANO

Le prime partenze per il mare

Stamane, in due diversi gruppi, sono partiti alla volta del Lido di Venezia, rispettivamente alle 8 ed alle 10.39, i primi 140 bimbi dell'intera Provincia inviati alla cura elio-balneare dall'Ospizio Marino Friulano. Tra essi, erano 42 fanciulli affetti da forme di tubercolosi chirurgica, alla spedalizzazione dei quali si provvede per incarico ed a spese del benemerito Consorzio Antitubercolare.

I due gruppi furono accompagnati a destinazione dal Presidente dell'Ospizio comm. prof. E. Morpurgo ed alla segretaria signorina Margherita Faletti, nonchè da due maestre, da una infermiera e da scelto personale di scortà.

Le prossime spedizioni si effettueranno alla fine del corrente mese, e saranno avviate a Cavazucchерina ed a Lignano.

Notizie in breve dalla Provincia

A TOLMEZZO si è costituito un comitato di gentili dame che il giorno dello Statuto offriranno al battaglione «Tolmezzo» le verdi drappelle.

AD ANDUINS è avvenuta una grave disgrazia. Il contadino De Paoli Osvaldo mentre stava governando le mucche cadeva a terra colto da malore. Le bestie si impaurirono e calpestarono il povero uomo riducendolo a mal partito.

A CASTIONS DI STRADA con una solenne cerimonia è stato insediato il Podestà signor Ernesto Schiavi, che fu già Commissario Prefettizio.

Pasian di Prato

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

Questa sera, sabato, alle 20.45, tutti i Combattenti di Passons debbono sentire il dovere d'intervenire all'adunata indetta dal sig. Ernesto Gobitti, presidente della Sezione Combattenti di Pasian di Prato, adunata che domenica scorsa non si è potuta tenere per cause impreviste.

Si tratta di costituire la Sottosezione locale, aderente a quella di Pasian di Prato e perciò a tutti i combattenti viene rivolta viva preghiera di non mancare all'importante raduno.

Cividale

Nel Fascio Femminile

Nella Sala del Littorio si è tenuta ieri l'assemblea ordinaria del Fascio Femminile, con la presenza del Segretario politico prof. Alfonso Marino. Vi ha partecipato il Direttorio al completo e numerose inscritte.

La Segretaria amministrativa signorina Amelia Zuliani ha dato lettura della relazione morale e finanziaria e dell'opera svolta dalla Sezione durante il decorso anno, relazione approvaat all'unanimità.

Il Segretario prof. Marino ha avuto parole di plauso per l'opera svolta dal Direttorio e dà assicurazione che il Fascio sarà sempre unito e presente allo scopo di essere utile alla Sezione Femminile.

ASSOCIAZIONE NAZ. ARTIGLIERI

Tutti gli artiglieri in congedo sono invitati all'adunione che si terrà domani alle ore 11 nella «Casa del Littorio».

Tarcento

L'ARRESTO DI UN VIGILATO SPECIALE

E' stato arrestato un vigilato speciale ed un pericoloso pregiudicato certo Enrico Venuti di Giacomo di anni 32 detto il Crot da Sedilis.

Fagagna

IN MEMORIA DEL CAV. A. PECILE

La dipartita del cav. Attilio Pecile lasciò largo rimpianto in quanti lo conobbero e ne apprezzarono le rare doti di cuore e di intelletto. In memoria del venerato Estinto la Famiglia offrì: lire 200 ai bambini poveri dell'Asilo Infantile, 100 ai poveri della Cucina Popolare — La sorella Ida Pecile 100 per l'Asilo Infantile — Circolo Agricolo di Fagagna 50 per l'Asilo e 100 per la Cucina Popolare — U. Nigris 100 per la Cucina Popolare — Conti Asquini 50 per la medesima istituzione — Per l'Asilo hanno offerto: Conti Balbo 50, dott. Angelo Burelli 20, Famiglia cav. D'Orlandi 10, Famiglia Valle 10, Famiglia Monaco Valentino 10, Clorinda Marcuzzi ved. Linda Udine 5.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

COMMERCIALI

CAUSA partenza, metà prezzo bellissimo, corredo personale pannes seta, lino, opal ricamato a mano L. 1.250. Scrivere Cassetta 85 U. P. I. Udine.

SMARRIMENTI

SMARRITO il 13 corr. in Via Stabernao anello d'oro con 4 pietrine. Mancia competente portandolo Unione Pubblicità Udine (Manin 10).

MATRIMONIALE seminuova, noce, intagli con elastici vendo occasionissima. Viale Duomo 17.

MOBILI ogni stile ed a prezzi mai praticati. li troverete solamente all'Emporio mobili usati (facilitazioni pagamento). Via Portanuova 7.